



# *LA GAZZETTA BASSANESE*

*Che musica!  
Maestro Moroni*

## Da trenta anni la banda musicale h

**A**d aprile 2009 saranno 30 anni che Angelo Moroni è alla guida del "Complesso Bandistico città di Bassano Romano" ed è in assoluto, colui che da più anni, dirige questo storico gruppo, fra tutti i Maestri che in circa 130 anni si sono susseguiti alla direzione della Banda. Infatti: La Banda di Bassano è probabilmente la più antica del comprensorio, nasce ufficialmente intorno al 1880 sotto la direzione del Maestro Vincenzo Pellegrini che la dirige fino al 1884. Dal 1884 al 1930, alla direzione si susseguono i seguenti Maestri: Luigi Pellegrini, Nicola Fravolini e Ulisse Frediani. Dopo il 1930 la Banda segue alterne vicende, il suo funzionamento è affidato all'autogestione dei componenti.

Nel 1935 assume la direzione Fausto Carones che la mantiene fino al '45. Dal 1946 al 1979, ad eccezione di un'interruzione di 11 anni (1956-1965), la banda è diretta dal Maestro Antonio Orsini. Proprio sotto la sua direzione che essa perviene ad un grado di professionalità che la porterà ad essere una delle bande più apprezzate del viterbese.

Il Maestro Orsini introduce nella formazione



bandistica elementi giovanissimi d'ambo i sessi, quando nel 1979 improvvisamente egli scompare, la direzione per espressa volontà dello stesso è affidata al Maestro Angelo Moroni, che ancora la dirige ( da una ricerca storica di Rita Fabretti, ndr).

**Allora signor Maestro! Ancora complimenti per lo splendido concerto di fine anno.**

*Grazie! E' stato veramente bello, un bel successo! Lo abbiamo preparato curando tutte le sfumature musicali più simpatiche, per renderlo gradevole al pubblico, sono rimasto lusingato dal calore che lo stesso ci ha riservato, ancora oggi a distanza di giorni dal concerto, ricevo i complimenti della gente per strada.>  
-Volevo chiederle, se 14 anni passati insieme nella*

*banda, prima come collega "musicante" poi come mio Maestro, mi consentono di poterle dare del "Tu" <Non mi prendere in giro, lo sai che se mi dai del "lei" divento rosso, (e mentre mi dice questo, se la ride sotto i baffi). La maggior parte dei musicanti che hanno fatto parte della Banda mi chiamano ancora Maestro e quello che più mi imbarazza, anche i loro figli.*

ano, nato nel 1880 e tra i più antichi del viterbese

## Ma un Maestro 'coi Baffi'

**Sono già passati trentanni! Eri poco più di un ragazzino. Ti ricordi ancora le sensazioni che provasti il giorno in cui hai preso in mano le redini della Banda?**

*E' vero sono trentanni ad Aprile, avevo 23 anni, le sensazioni di allora sono ancora vive, perché le provo ad ogni concerto, appunto, come la prima volta. Mi ricordo ancora quel misto di paura ed emozione che provai a causa del poco tempo che rimaneva per preparare il concerto della Madonna della Pietà, un mese circa, comunque riuscimmo a preparare tutto il programma e a metà concerto durante un pezzo, con tutta la paura della prima volta, fermai la Banda per un doveroso riconoscimento al mio predecessore, il "Maestro Antonio Orsini" e la commozione e il calore del pubblico fu tale, da darmi la spinta per andare avanti.*

**Hai mai saputo perché Antonio Orsini scelse proprio te per questo incarico?**

*Credo che il Maestro Orsini negli ultimi anni di vita, esternò molte volte il desiderio che fossi io a continuare il suo operato,*

*me lo dissero in confidenza molte persone a lui vicine, penso perché (visto le sue precarie condizioni di salute) già lo aiutavo con gli allievi e nelle trascrizioni dei spartiti, oltre ad altri compiti. Con grande piacere accolsi (dopo la sua morte) la notizia, che la banda mi volle all'unanimità.*

**I colleghi più anziani come presero questa cosa? In fondo tutti pensammo, all'epoca, che sarebbe toccato ad uno di loro salire sul "podio".**

*I colleghi più anziani presero bene questo cambiamento, anche perché furono soprattutto loro a volermi, mi aiutarono molto mettendosi a mia disposizione con consigli, frutto della maggiore esperienza, ed anche con critiche costruttive, che risultarono utili. Anche oggi accolgo tutto ciò, non solo dagli anziani, ma da tutti i musicanti, anche dagli esterni alla Banda.*

**L'entusiasmo che avevi allora è sempre lo stesso?**

*L'entusiasmo di allora credo sia aumentato, anche perché se manca quello e tutte le sensazioni che ne conseguono è meglio*



*lasciar perdere. Dopo la fatica dei primi anni sono migliorate tante cose, i ricambi non sono mai mancati e il merito del successo è soprattutto loro, lo si è potuto constatare all'ultimo concerto, dove hanno fatto il loro ingresso per la prima volta ben 14 allievi. E' questo che ha permesso alla Banda di non conoscere crisi. Per un Complesso di paese, a livello amatoriale, di più non*

*si può chiedere.*

**In questi 30 anni ci sono stati momenti difficili o comunque tristi che ti hanno fatto venir voglia di abbandonare tutto?**

*Di momenti difficili purtroppo ce ne sono stati, e tante volte mi è passato per la mente di smettere, non solo per cose importanti ma anche per motivi futili, è inutile negarlo, anche se ho sempre cercato*



# Il Maestro Moroni: per il Papa Giovanni è stata l'emozione

*il primo e l'ultimo di questi tristi eventi, ricordo sempre con affetto anche le altre persone scomparse, che hanno fatto parte del nostro gruppo.*

**Qual'è invece il più bel ricordo che serbi ancora dentro di te?**

*I ricordi belli sono tanti, tutti i concerti in occasione delle varie festività paesane e quelli fatti al di fuori di Bassano e poi ancora i concerti di Natale diventati appuntamenti ormai consolidati e attesi dalla gente, come dimenticare poi la partecipazione al trasporto della macchina di S. Rosa; Ma il ricordo sicuramente più toccante, è aver suonato per Sua Santità Giovanni Paolo II, averlo avuto in mezzo a noi, avergli stretto la mano, un'emozione forte.*

**Forte era anche la pioggia, c'ero anch'io quel giorno e me la ricordo bene.**

*Hai Ragione ci siamo bagnati parecchio.*

**Oltre alla risistemazione della scuola di musica, quali sono le novità rispetto al pas-**

**sato, anche in considerazione dell'età media della Banda, che credo sia ulteriormente abbassata.**

*Ora abbiamo una scuola di musica veramente all'altezza, sotto ogni aspetto, confortevole, insonorizzata, dove potremo lavorare meglio e dare di più. Ma il vero cambiamento nella Banda rispetto al passato, forse sta proprio nelle persone che la compongono, in questi anni infatti, ho potuto constatare un radicale mutamento, sia negli atteggiamenti che nell'approccio alla "scuola di musica". Per quanto riguarda l'età media, sì, si è abbassata notevolmente, è una Banda molto giovane, il decano è Valentino Fabretti. Ma quello che volevo far notare è il fatto che noi eravamo lasciati dalle famiglie a far quello che ci piaceva, gli allievi di oggi invece sono costantemente supportati dai genitori, quindi con questa "intrusione" si lavora un po' più marcati e con tempi dettati, stretti, perché ognuno di questi ragazzi ha*

*di non far pesare questo ai musicanti, per non turbare la serenità del gruppo. Comunque ci vuole molto sacrificio, le prove continue, incessanti, anche nelle sere invernali, ognuno di noi ha una sua attività prevalente, lo studio il lavoro ecc. e a fine giornata è difficile rinunciare al tempo che dovrebbe essere utilizzato per riposare e stare in famiglia, anche se quello che facciamo è ciò che ci piace. Anche di*

*momenti tristi ne ho passati diversi, a cominciare dalla perdita di una giovane che fu tra le prime allieve che feci uscire da Maestro, (Clorinda Fabretti), purtroppo a causa di un incidente morì prematuramente; L'ultimo evento triste è stato la perdita di zio Alberto, una perdita sentita, dai più piccoli ai più grandi, era una persona piena di allegria, ogni prova era un divertimento; Ma pur menzionando solo*

# “Suonare ni Paolo Il più forte”

*altre mille attività, oltre al carico dei compiti c'è la danza, la piscina il tennis ecc., capisci da solo che sotto questo aspetto è tutto più difficile.*

**Lo "zoccolo duro" formato dai più "anziani", riesce a sopperire all'inesperienza di tanti giovanissimi?**

*Direi di sì, soprattutto riesce a farli crescere nell'ambiente bandistico in particolare quando quest'ultimi si staccano dalla marcatura dei genitori.*

**Tua moglie Gelsomina, oltre che nella vita, ti**

**è da sempre accanto anche nella Banda, sia come musicante che come aiuto con i giovani allievi. Questo ti ha creato problemi oppure ti ha consentito di continuare con maggiore tranquillità?**

*Se quest'anno raggiunto il traguardo dei 30 anni il merito è solo suo, se non era per lei, avrei abbandonato, non ce l'avrei fatta. Noi ci siamo conosciuti a scuola di musica, aveva 9 anni, quando sono entrato lei già c'era. L'aiuto è inutile dirlo, è stato incessante, con gli allievi, per tanti problemi organizzativi, il merito che tante volte addossano a me è solo suo, il suo lavoro è più in ombra, ma stando sempre insieme abbiamo seguito tutto tranquillamente, un lavoro costante e continuo, sempre organizzato, insomma, una vita dedicata alla "nostra" Banda.*

**Senti Angelo io credo che in 30 anni di "onorato servizio" avrai voglia di toglierti qualche "sasolino dalla scarpa" o magari ringraziare qualcuno, oppure semplicemente dire la tua su una cosa che ti sta particolarmente a cuore.**

*Sinceramente non devo togliermi nessun "sasolino", solo ringraziare le varie Amministrazioni che si sono succedute, i parroci, le pro loco e le Associazioni che in qualche modo hanno avuto rapporti con la Banda. Con tutti mi sono trovato bene e anche se a volte si sono creati dei problemi non sono stati dovuti alla cattiveria ma solo a problemi tecnici e organizzativi. In questi 30 anni sono rimasto sempre semplice, è per questo che ho sempre avuto il calore delle persone e la benevolenza che tuttora percepisco... ringrazio tutto*

*il Paese.*

**Vuoi dire qualcosa anche a tutti i musicanti che si sono susseguiti in questi 30 anni?**

*Solo grazie, grazie di cuore.*

**Come pensi di festeggiare questo trentennale?**

*I festeggiamenti li faremo questa estate, sicuramente faremo un raduno con tutti i musicanti che hanno fatto parte della Banda e non sono pochi... Speriamo aderiscano in tanti.*

**Ne sono sicuro!... Quindi "ex musicanti" della banda di Bassano, non ci rimane che rispolverare gli strumenti, scaldare le labbra e prepararci a festeggiare nel migliore dei modi "zi Morò", anche perché poche Bande possono dire, io ho, un Maestro"coi baffi!".**